

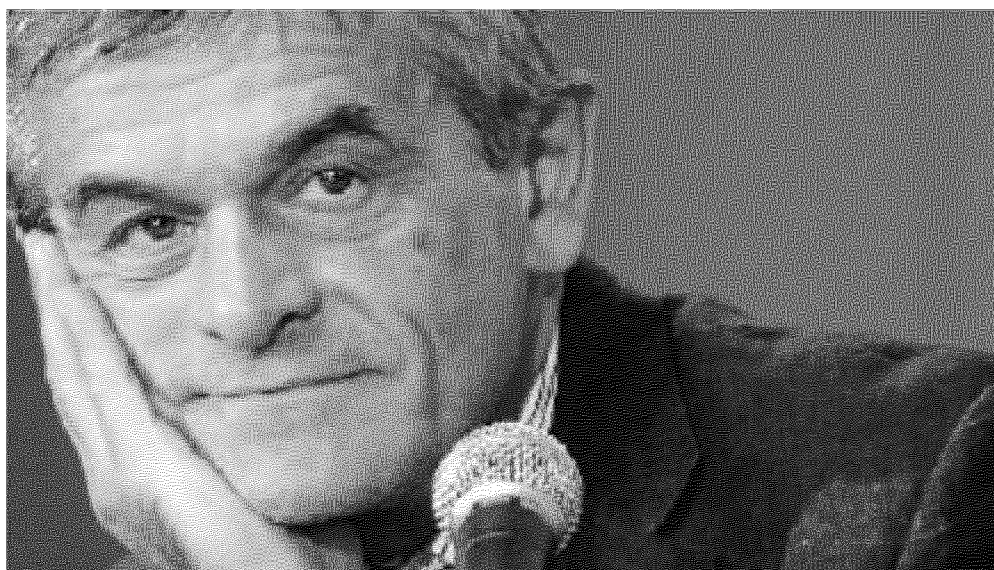
CHIAMPARINO

«Falso, da noi prevale
la cultura della legalità»

Beppe Minello

A PAGINA 57

“Sono solo numeri ci ammirano in mezzo mondo”



Il primo cittadino
Sergio Chiamparino commenta la classifica pubblicata dal Sole-24 ore: «Classifiche buone solo per polemiche di fine anno»

“Sindaco, che brutto fine anno: siamo precipitati all'ultimo posto nella classifica del Sole per quanto riguarda la sicurezza e non stiamo meglio nella classifica generale. La conferenza dei capigruppo in Sala Rossa ha chiesto le comunicazioni in aula ma non sono state concesse con l'argomento che se ne parlerà nella sede propria, cioè con il prefetto e le forze dell'ordine...”

«Appunto, quella è la sede appropriata. E poi, scusi, è solo una spettacolarizzazione statistica».

Cosa intende dire?

«A un redattore del Sole-24 Ore, il quotidiano che ogni anno stila 'ste classifiche, ho detto di non stare lì a spendere tutti quei soldi per la ricerca, che li dessero a me che non ci vuole molto a scoprire che si vive meglio ad Aosta piuttosto che a Enna».

Quindi sono numeri da buttare?

«No, anzi, ma questi dati vanno presi *cum grano salis*, cioè utilizzati come indicatori generali. Sono cioè adeguati per



stabilire che città di 70-80 mila abitanti in Regioni del Nord a statuto speciale sono più performanti di città povere del Sud magari pure loro in Regioni a statuto speciale; oppure che città economicamente più diversificate e più ricche come Milano e Roma stanno meglio di città industriali come noi e Genova che avvertono di più la trasformazione economica e la crisi in atto. Peraltro, per quel poco che ho visto, mi sembra che anche

«Se Ghigo, o chi per lui, mi portasse una città della classe di Torino e con un comportamento disomogeneo rispetto a noi allora potrei concordare, ma non è così. Quindi, un conto è parlare di cose serie, un altro è fare propaganda. Ad esempio io potrei dire che quegli stessi numeri dimostrano la resa del governo Berlusconi nei confronti delle politiche dell'immigrazione e della sicurezza».

Vale a dire?

«Che nonostante l'Esercito e il gran parlare sul controllo dell'immigrazione, nel 2008 e dopo nove mesi di governo di centrodestra, gli ingressi di clandestini sono più che raddoppiati rispetto a quando c'era Prodi. Clandestini che non vanno a nascondersi nei piccoli e ricchi centri di provincia dove il controllo sociale, proprio perché

piccoli, è altissimo, ma vengono a Torino, vanno a Milano, a Roma, a Napoli, nelle grandi città, siano esse governate dal centrodestra o dal centrosinistra».

Quindi Ghigo sbaglia ad attaccarla?

«Ghigo è bene che smetta di fare il candidato sindaco in pectore, perché se la volata è troppo lunga, e un ciclista come lui do-

vrebbe saperlo, rischia di sfiancarsi prima di arrivare al traguardo. Ghigo non è Rik Van Steenbergen».

Non sarà Van Steenbergen, però i numeri gli danno ragione.

«Di quei numeri la cosa vera è che Torino è al secondo posto in Italia nell'efficienza della macchina giudiziaria, un dato che la dice lunga sulla fiducia dei cittadini. Non vorrà farmi credere che a Crotone, con tutto il rispetto per i crotonesi, denunciano più che a Torino?».

No, ma ad Aosta stanno comunque meglio che a Torino.

«Bah, mi chiedo perché quelli del Sole per stilare la loro classifica, buona per alimentare le discussioni di fine anno, non tengano anche conto dell'attrattiva esercitata dalle città nei confronti dell'estero. Scoprirebbero, ma lo sanno già, che le grandi città surclassano le piccole e questo vorrà pur ben dire qualcosa. O no?».